


Chiara Iasiuolo <Chiara.Iasiuolo@prosciuttodiparma.com> 
A: Chiara Iasiuolo <Chiara.Iasiuolo@prosciuttodiparma.com>
E' ufficiale: Taiwan apre al Prosciutto di Parma

19 marzo 2018 18:30

7 allegati, 944 KB



E' ufficiale: Taiwan apre al Prosciutto di Parma

Il Prosciutto di Parma può essere finalmente esportato anche a Taiwan che apre quindi ai prodotti a base di carne suina provenienti dall'Italia. A comunicarlo il *Bureau of Animal and Plant Health Inspection and Quarantine* - [BAPHIQ](#) e il Ministero della Salute italiano che oggi ne ha confermato l'ufficialità rendendo noti i certificati sanitari necessari per avviare concretamente le esportazioni.

Il *Taiwan Food and Drug Administration* - [TFDA](#) ha inoltre notificato l'elenco dei produttori di Prosciutto di Parma, ad oggi circa 40, che avevano manifestato interesse a esportare verso questo Paese e che oggi risultano quindi abilitati.

Siamo molto soddisfatti di questo risultato – ha dichiarato Vittorio Capanna, presidente del Consorzio. Abbiamo collaborato attivamente con le Autorità taiwanesi che hanno effettuato diverse visite ispettive in Italia coinvolgendo direttamente il Consorzio e i nostri produttori al fine di esaminare i sistemi di gestione della sicurezza alimentare del prodotto. I nostri produttori hanno brillantemente superato tali verifiche grazie alla particolarità del processo produttivo del Prosciutto di Parma in grado di offrire elevate garanzie di carattere sanitario. Ringraziamo pertanto tutte le Autorità italiane che hanno seguito con impegno le lunghe e complesse trattative di questi anni.

Taiwan rappresentava l'ultimo mercato asiatico dalle dimensioni interessanti ancora chiuso che va ad aggiungersi così alla già lunga lista degli oltre 90 Paesi in cui è attualmente esportato il Prosciutto di Parma. Dopo un primo periodo di analisi, il Consorzio sarà impegnato nel porre le basi per costruire solide relazioni con gli operatori locali e rendere così operativo un mercato che presenta del potenziale strategico per tutta l'area asiatica che oggi assorbe circa 150.000 prosciutti all'anno con Giappone in testa, seguito da Cina, Singapore e Hong Kong.